CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

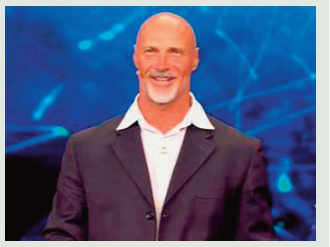
• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 183
Mercoledì 21 Settembre 2022
San Matteo • € 0,30

Ciani: "Sparita la targa dedicata ad Ugo Forno"

a pagina 5

Da questa sera Obiettivo Cinema, il nuovo format di Ovidio Martucci



a pagina 6

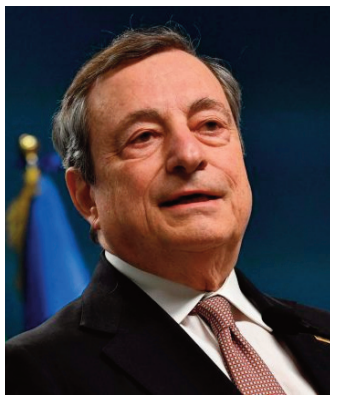
'Lucio Dalla – Anche se il tempo passa' all'Ara Pacis di Roma

a pagina 7

E rilancia l'unità Ue e dell'Onu, sottolineando l'utilità del Price cap

Mario Draghi: le sanzioni alla Russia funzionano

Fresco del prestigioso e prezioso riconoscimento che o definisce 'lo statista dell'anno', all'interno del 'Palazzo di vetro di New York', il premier Draghi (la notte scorsa da noi) ha affrontato l'Assemblea generale delle Nazioni Unite dove, oltre ad affrontare le varie tematiche che stanno angustiando l'Occidente (la crisi energetica, quella climatica, economica, ecc.), ha in primis tenuto a per ribadire la ferma condanna di Putin per l'invasione in Ucraina che vede "un unico responsabile" dunque, ha rimarcato, "Aiutare l'Ucraina a proteggersi non è stata soltanto la scelta corretta da compiere. È stata l'unica scelta coerente con gli ideali di giustizia e fratellanza che sono alla base della Carta delle Nazioni



Unite e delle risoluzioni che questa Assemblea ha adottato dall'inizio del conflitto". Il premier ha sottolineato la drammaticità di un evento, che riportato l'Europa in un passato che pensava non appartenerle più, "costellato di bombardamenti di teatri, scuole, ospedali, violenze e soprusi nei confronti di civili e di bambini".

a pagina 3

Russia, il ministro della difesa Shoigu: "Siamo in guerra con l'Occidente"

a pagina 2

Il sindaco Gualtieri incontra Coletta per iniziative comuni

a pagina 4

'Forte Bravetta, luogo della memoria'

Roma Capitale: firmato un protocollo d'intesa su un progetto didattico

È stato formalizzato oggi il protocollo d'intesa tra Roma Capitale e l'Istituto di istruzione superiore Via Silvestri 301 nel Municipio XII, con il quale si intende realizzare il progetto didattico "Forte Bravetta, luogo della memoria". L'atto è stato sottoscritto dal Sindaco Roberto Gualtieri, dall'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi e dalla Dirigente Scolastica Paola Vigoroso, alla presenza del Presidente del Municipio XII Elio Tomassetti. Il Forte si trova all'in-

terno del "Parco dei martiri di Forte Bravetta", un pregiato parco botanico situato nella Riserva naturale "Valle dei Casali" che si estende per oltre 10 ettari e che, dal 2009, è nel patrimonio di Roma Capitale. Il progetto ha quale obiettivo la valorizzazione del Forte e prevede la realizzazione, da parte dell'IIS Silvestri 301, di una mostra permanente realizzata dagli studenti con 16 pannelli divulgativi sulla sua storia e le sue trasformazioni.

a pagina 5

Lo afferma Shoigu, ma il Cremlino 'stempera': "Nessuna decisione"

"Siamo in guerra con l'Occidente"

Che Mosca si stia preparando ad una escalation in merito al conflitto in Ucraina, oltre che la nuova legge varata ieri dalla Duma in tema di 'corte marziale' per chi rifugge l'arruolamento (che prosegue indiscriminatamente), anche la notizia giunta oggi secondo cui non vi sarebbero più posti disponibili per tutti i voli in uscita dalla Russia. Ma non solo, la conferma è giunta proprio da Sergey Shoigu, ministro russo della Difesa il quale, nel corso di un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa russa 'Tass', ha affermato che "Oggi non siamo tanto in guerra con l'Ucraina e l'esercito ucraino quanto con l'Occidente collettivo". Ecco, particolare colto da tutti, per la prima volta, dall'invasione dell'Ucraina, dal Cremlino per la prima volta non è stato usato il termine "operazione speciale", ma "guerra". A motivare la sua affermazione, il ministro ha spiegato che, avendo esaurito gli armamenti di fabbricazione sovietica, ora le truppe ucraine stanno usando quelle inviate loro dai paesi occidentali, quindi, ha replicato Shoigu, "A questo punto siamo veramente in guerra con l'Occidente collettivo, con la Nato o, vice versa, con la Nato e l'Occidente collettivo". Inoltre, ha tenuto a specificare il ministro, "Non ci riferiamo solo alle armi che vengono inviate in grandi quantità. Naturalmente troviamo modi di contrastarle. Abbiamo in mente, i sistemi occidentali esistenti: i sistemi di comunicazione, i sistemi per processare le informazioni, i sistemi di ricognizione e l'intelligence satellitare". Affermazioni pesanti quelle del ministro, che evidentemente anche al Cremlino non son piaciute o, almeno, sono forse state giudicate troppo 'tempestive'. Fatto è che, poco dopo, è intervenuto il portavoce ufficiale per spiegare che, attualmente, lo status iniziale dell'operazione militare speciale non è stato affatto cambiato, e che non si è nemmeno discusso in merito. Come ha infatti tenuto a ribadire anche oggi ai media Peskov (nella foto), "Non è stata presa nessuna decisione a questo riguardo".

Attivista di Navalny 'mobilita' il figlio del portavoce Peskov che replica stizzito

"Risolverò ad un altro livello"

Non pensiate che la corruzione, il nepotismo, ed il sistema che premia 'gli amici degli amici' siano ad esclusivo appannaggio del nostro Paese: questo indegno e vigliacco fenomeno esiste ovunque e, a maggior ragione, in quei paesi dove il concetto di democrazia è a dir poco 'astratto'. Ed oggi, all'indomani del decreto di Putin che 'apre a tutti i ragazzi' la chiamata alle armi per andare a combattere in Ucraina, qualcuno ha pensato bene di 'saggiare' il patriottismo interno degli alti funzionari del Cremlino, denunciando alo stesso tempo come, anche qui, 'le amicizie contano'. Oltretutto, tanto per peggiorare la situazione, il presidente russo ha annunciato che, 'intanto', sono stati richiamati ben 300mila riservisti. Così, un attivista del movimento che sostiene il celebre oppositore russo Alexey Navalny (che scampato ad un avvelenamento è stat spedito da Putin in una sorta di lager), fingendosi un alto funzionario dell'ufficio leva dell'esercito, ha telefonato al figlio di Peskov (portavoce del Cremlino), chiedendo se fosse pronto a partire tra le fila dei riservisti. Dopo una pausa di gelo, il giovane Nikolai Peskov ha liquidato 'la chiamata' affermando che "Risolverò la cosa ad un altro livello". Dal canto suo, evidentemente spiazzato – soprattutto imbarazzato – dalla fuga di massa da parte dei giovani russi, Putin è intervenuto nuovamente assicurando che "Lo ripeto, stiamo parlando solo di una mobilitazione parziale. Ciò significa che solo quei cittadini che sono nelle riserve e soprattutto, coloro che hanno prestato servizio nelle forze armate, hanno determinate specializzazioni militari ed un'esperienza rilevante saranno soggetti a coscrizione". Fatto sta che intanto, con il raduno dei primi 300mila, la mobilitazione è già iniziata e, come spiega l'agenzia di stampa 'Tass', 'Chi verrà mobilitato avrà lo status di militare a contratto e riceverà un salario adatto'. Dal canto suo, prosegue l'agenzia, il Consiglio dei ministri ha fatto sapere che 'Intraprenderà passi per venire incontro ai bisogni delle forze armate russe, delle altre truppe, formazioni e corpi militari". Nel decreto viene indicato che i vari leader regionali 'devono fornire coscritti nella quantità e i tempi previsti dal ministero della Difesa per ogni territorio'. Tuttavia, la cosa he lascia interdetti, come hanno riferito diversi media, è che il decreto in questione è articolato in 1o punti ma, rispetto al settimo pubblicamente non è stato scritto nulla, un evidente 'omissis'. Cosa sta a significare?

L'esperto Sergei Krivenko: "La situazione non è chiara. A vedere dal decreto.. ogni cittadino della riserva militare può potenzialmente essere chiamato…"

Mosca si mobilita, panico fra i giovani: "Non voglio diventare carne da cannone"

Un po' come accadeva da noi agli albori del dopoguerra, laddove la miseria abbondava, le famiglie erano numerose ed il cibo una rarità, per molti giovani spesso le possibilità erano due: o il 'convento', oppure la divisa. Benché oggi la tecnologia, l'industria e lo sviluppo ambientale, nei principali paesi 'moderni' abbia aperto numerose opportunità di collocazione, anche qui persistono ancora vaste aree rurali, dove le prospettive economiche sono poco meno di speranza. Basti pensare all'India, al Pakistan, alla Cina, o alla stessa Russia dove, accanto alla modernità delle principali città, si contrappone l'assoluta povertà indotta da una culturale rurale difficile persino da raggiungere. Non a caso oggi l'esercito russo è per lo più composto da reclute proveniente dalla 'Steppa' o dalla Siberia, dove lo sviluppo tecnologico – anche per le condizioni climatiche – non è mai arrivato. Succede però che, con la 'disfatta bellica' in Ucraina, dove una 'missione speciale' di pochi giorni sta invece durando mesi, e le perdite di uomini e mezzi sono ingenti, per non ricorrere a soluzioni drastiche (vedi il nucleare), il presidente Putin ha annunciato ieri in Russia la 'mobilitazione parziale' che, tradotto, ora apre le porte delle caserme anche ai giovani 'metropolitani'. Oltretutto, la Duma

(il parlamento sovietico), ha anche rivisto ed inasprito le leggi 'marziali', che in parole povere sta a significare: guai a rifiutare la chiamata alla leva. Un fatto che, giustamente (anche i nostri figli farebbero lo stesso), ha gettato nel panico migliaia di ragazzi i quali, da ieri stanno partendo alla spicciolata. Come spiega un 30enne intervistato dal quotidiano 'Moscow Times', che sta testimoniando il terrore dei giovani, "Non voglio diventare carne da cannone". Un'altra ragazza rivela "Mio fratello ha paura. Stiamo urgentemente cercando di comprargli un biglietto aereo per ovunque". Così, mentre i riservisti si mettono in fila per andare a combattere in Ucraina, sui social le immagini testimoniano 'la grande fuga' (ripetiamo: legittima), di quanti si apprestano a lasciare il paese con ogni mezzo disponibile. E chi non può permettersi l'espatrio, spiega un ragazzo al quotidiano di Mosca (dopo aver giurato di essere pronto a spezzarsi un braccio per rendersi inabile), "La gente cercherà ogni opportunità per evitare l'arruolamento, qualcuno tornerà all'università o prenderà un lavoro part-time nel settore della difesa". Dal canto suo Vyacheslav Tikhonov, noto giornalista locale, auspica "Che i giovani moscoviti saranno risparmiati. Non credo che le autorità vogliano foto di poliziotti che inseguono gli hipster nella metropolitana. E' terribile che i ragazzi di Mosca eviteranno probabilmente l'arruolamento a spese di altre regioni, ma non ho altro da sperare". Questo perché in realtà, rispetto all'annunciata mobilitazione, non è stata fatta chiarezza, fa notare il direttore dell'Ong 'Cittadini. Esercito. Legge' (che fornisce assistenza legale ai soldati russi) Sergei Krivenko, "La situazione non è chiara. A vedere dal decreto.. ogni cittadino della riserva militare può potenzialmente essere chiamato...". A testimonianza del terrore che da 24 ore sta devastando l'esistenza dei giovani russi residenti nelle principali città del Paese, quanto evidenziato dal famosissimo motore di ricerca Google, secondo cui, a seguito dell'annuncio del presidente Putin sulla 'mobilitazione parziale', la ricerca che ha segnato un picco record recitava: "come rompersi un braccio in casa" (frase 'как сломать руку в домашних условиях'). Un dato impressionate, rilanciato su Twitter da Ian Bremmer, politlogo di fama mondiale il quale, a supporto ha anche allegato un eloquente grafico. Tuttavia, oltre alle ricerche relative agli espedienti per rendersi fisicamente inabili rispetto ad un'eventuale chiamata alle armi, altrettanti picchi sul motore di ricerca più famoso al mondo hanno registrato la domanda: 'come lasciare la Russia'.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Mario Draghi: le sanzioni alla Russia funzionano, e rilancia l'unità Ue e dell'Onu, sottolineando l'utilità del Price cap

Dunque, replica commentando la notizia secondo cui i filorussi avrebbero indetto un referendum nei territori ucraini occupati per l'annessione alla Russia, "Finora la Russia non ha dimostrato di volere la fine del conflitto: i referendum per l'indipendenza nel Donbass sono un'ulteriore violazione del diritto internazionale che condanniamo con fermezza". Non a caso, rispolverando le storiche affermazioni di Michail Gorba ëv sulla cooperazione (nel 1988 all'Unga), anche Draghi auspica che "ci possa essere un futuro in cui la Russia torni al rispetto dei principi che scelse di sottoscrivere nel 1945. Un mondo diviso in blocchi, attraversato da rigide demarcazioni ideologiche e contrapposizioni militari non genera sviluppo, non risolve problemi". Dunque, "L'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia e le crisi che ne derivano, alimentare, energetica, economica, mettono a rischio i nostri ideali collettivi come raramente era accaduto dalla fine della Guerra Fredda". E "le responsabilità del conflitto siano chiare e di una parte sola. Ma è nostra responsabilità collettiva – incalza il premier – trovare risposte a questi problemi con urgenza, determinazione, efficacia. Non possiamo dividerci tra Nord e Sud del mondo. Dobbiamo agire insieme e riscoprire il valore del multilateralismo che si celebra in quest'aula". E qui il presidente del Consiglio rimarca che, al momento di schierarsi, "L'Italia ha agito senza indugi, insieme a tutti i partner che come noi credono in un sistema internazionale basato sulle regole e sul multilateralismo. Insieme, abbiamo risposto alle richieste del Presidente Zelensky, perché un'invasione militare pianificata per mesi e su più fronti non si ferma soltanto con le parole". Dunque, prosegue Draghi: "Se oggi l'esito di un conflitto che Mosca credeva di chiudere nell'arco di un paio di settimane, con una guerra lampo, resta ancora imprevedibile, è anche grazie alla nostra assistenza militare". Ma il passaggio in crescendo, ed incisivo, dell'intervento del premier, è rivolto al manifesto scetticismo di quanti – soprattutto in Italia – dubitano sull'efficacia delle sanzioni contro Mosca: "Hanno avuto un effetto dirompente sulla macchina bellica russa, sulla sua economia. La Russia fatica a fabbricare da sola gli armamenti di cui ha bisogno, poiché trova difficile acquistare il materiale necessario a produrle". E rivestendo per un momento i panni da leader della Bce, Draghi prende a prestito i numeri analizzati dal Fondo Monetario Internazionale il quale, "prevede che l'economia russa si contragga quest'anno e il prossimo di circa il 10% in totale, a fronte di una crescita intorno al 5% ipotizzata prima della guerra. Con un'economia più debole, sarà più difficile per la Russia reagire alle sconfitte che si accumulano sul campo di battaglia". Quindi, precisa, "L'unità dell'Unione Europea e dei suoi alleati, è stata determinante per offrire all'Ucraina il sostegno di cui aveva bisogno, per imporre costi durissimi alla Russia. Mosca ha da subito tentato di dividere i nostri Paesi, a usare il gas come arma di ricatto". Dal canto suo, "L'Italia ha fatto il possibile per recidere il cordone che la teneva legata: ha reagito con tempestività per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, per accelerare lo sviluppo dell'energia rinnovabile". Dunque, rifacendosi all'Europa, Draghi osserva che "Per mantenere una posizione unita, risoluta, coerente con i nostri valori, è essenziale preservare la coesione sociale". In ogni caso, ha esortato ancora il presidente del Consiglio, "Dobbiamo fare di più, soprattutto a livello europeo. Come l'Italia sostiene da tempo, l'Unione Europea deve imporre un tetto al prezzo delle importazioni di gas, anche per ridurre ulteriormente i finanziamenti che mandiamo alla Russia. L'Europa deve sostenere gli Stati membri mentre questi sostengono Kiev. L'Unione Europea deve anche usare la forza delle sue istituzioni per mettere i suoi vicini al riparo dalle rivendicazioni russe". Dopo aver assicurato che Roma resta al fianco di Kiev, così come "in prima linea per provare a raggiungere un accordo, quando sarà possibile", il premier rivela di confidare anche in altri "momenti di cooperazione", come in merito all'esportazione del grano ucraino, e riguardo alla centrale nucleare di Zaporizhzhia, dove "l'accesso di una squadra di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica rappresenta un passo avanti. Ora è essenziale arrivare a qualche forma di demilitarizzazione dell'area. Non possiamo rischiare la catastrofe nucleare". In tutto ciò il premier ribatte anche "la necessità di riformare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per renderlo più rappresentativo, efficiente, trasparente". Quanto poi all'emergenza migranti, spiega, "Si tratta di un fenomeno globale, che richiede un approccio responsabile, umano, condiviso", offrendo così anche un assist a Roma, sottolineando la disponibilità della Capitale ad ospitare l'Expo 2030. Altro tema caro a Draghi, con lo sguardo rivolto ai più fragili, quello del clima: "Dobbiamo continuare a sostenere i Paesi più vulnerabili a difendersi dagli impatti dei cambiamenti climatici e a portare avanti i loro percorsi di transizione. Penso ad esempio alla tragedia delle inondazioni in Pakistan, dove una parte molto estesa del Paese è sommersa dall'acqua e milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case. La crisi ambientale ci coinvolge tutti, e dobbiamo uscirne tutti insieme". A riprova della grande sensibilità del presidente del Consiglio nei confronti dell'ambiente, il 'blitz' di stamane quando, lasciato il Palazzo di Vetro, Draghi ha voluto fare una visita ai giovani arrivati a New York dove, contemporaneamente all'Assemblea, è in svolgimento il 'Youth4Climate'. "Sono pienamente consapevole delle vostre aspettative e della vostra grande fame di cambiamento – ha spiegato loro il premier – Entrambi sono estremamente benvenuti: dobbiamo fare di meglio, più velocemente". Quindi si è imbattuto in una scolaresca di Treviso e, ad un prof che lo ha invitato a fare visita al loro istituto, Draghi ha ribattuto sorridendo: "volentieri, ora avrò più tempo libero...". Infine, visto che le imminenti elezioni italiane sembrano 'inspiegabilmente preoccupare' più di qualche paese estero, il presidente del Consiglio ha voluto 'rassicurare' spiegando ('tra le righe' anche ai 'nostri'), che "l'Italia continuerà a essere protagonista della vita europea, vicina agli alleati della Nato, aperta all'ascolto e al dialogo, determinata a contribuire alla pace e alla sicurezza internazionale. Sono gli stessi principi e obiettivi che ispirano le Nazioni Unite, che è necessario e urgente difendere oggi".

"La Russia ha violato senza vergogna i principi fondamentali della Carta dell'Onu. E' la guerra russa a peggiorare l'insicurezza alimentare, e solo la Russia può mettervi fine"

Biden: "Una guerra nucleare non dovrebbe mai essere combattuta"

Nell'ambito degli interventi che stanno caratterizzando l'Assemblea Generale dell'Onu, prendendo la parola, come da previsioni il presidente statunitense Joe Biden è andato subito al 'sodo' attaccando: "Il presidente Putin ha fatto aperte minacce all'Europa, con un irresponsabile disprezzo degli impegni del regime di non proliferazione". "Il mondo deve vedere questi atti oltraggiosi per quello che sono", ha incalzato il numero uno della Casa Bianca, rimarcando che "L'invasione dell'Ucraina è una guerra scelta da un uomo, per essere molto chiari", ha tenuto a sottolineare, "un membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha invaso un suo vicino, cercato di cancellare uno stato sovrano. La Russia ha violato senza vergogna i principi fondamentali della Carta dell'Onu". Quindi, entrando nel merito del conflitto, il presidente Usa ha avvertito che "Una guerra nucleare non può essere vinta e non dovrebbe mai essere combattuta", e la Russia ha proferito "irresponsabili minacce nucleari", così facendo Putin dimostra di ignorare il trattato di non proliferazione nucleare "e porta avanti un preoccupante rafforzamento nucleare senza precedenti, senza alcuna trasparenza". Ed ancora, "Ora la Russia sta chiamando più soldati per la battaglia ed il Cremlino sta organizzando un referendum farsa per annettersi altre parti dell'Ucraina, una violazione estremamente significativa della Carta delle Nazioni Unite". Non si sono dubbi per Biden: "E' la Russia ad avere minacciato l'Ucraina, mentre nessuno ha minacciato la Russia". Ed ora "Gli Stati Uniti stanno lavorando con altri Paesi del mondo per proteggere le nazioni dalla coercizione o dal dominio e per garantire che nessun Paese possa usare l'energia come un'arma"- Quindi gli Stati Uniti "chiedono inoltre ai principali creditori globali di negoziare in modo trasparente il condono del debito, e di prevenire crisi economiche e politiche più ampie in tutto il mondo". Riguardo al gas (che sta creando notevoli difficoltà economiche, soprattutto in Europa) e, soprattutto al blocco del grano, il numero uno della casa Bianca ha affermato che "la Russia dice bugie, cercando di dare la colpa della crisi alimentare alle sanzioni. Ma voglio essere chiaro: le nostre sanzioni permettono esplicitamente l'esportazione da parte russa di cibo e fertilizzanti. Senza limiti. E' la guerra russa a peggiorare l'insicurezza alimentare, e solo la Russia può mettervi fine". A tal proposito Biden ha annunciato da parte de suo Paese un impegno di 2,9 miliardi di dollari, sia per l'assistenza umanitaria che per gli aiuti alimentari. Così come assicurato dal premier Draghi, anche il leader Usa ha promesso di rimanere al fianco dell'Ucraina, "Contrastando l'aggressione russa. Quando è scoppiata la guerra non abbiamo esitato. Abbiamo scelto la libertà. Abbiamo scelto la sovranità. Abbiamo scelto i principi a cui guarda ogni parte della Carta delle Nazioni Unite. Siamo stati con l'Ucraina". Dunque, ha poi concluso il 'capitolo' relativo al conflitto assicurando che "Come voi, gli Stati Uniti vogliono che questa guerra finisca alle condizioni giuste. La Russia non può impadronirsi del territorio di una nazione con la forza". Poi il presidente statunitense è passato ad un altro argomento, non meno 'caldo': "Gli Stati Uniti non cercano una guerra fredda con la Cina. Permettetemi di essere diretto sulla competizione tra Stati Uniti e Cina. Nel gestire le mutevoli tendenze geopolitiche, gli Stati Uniti si comporteranno come un leader ragionevole. Non cerchiamo il conflitto, non cerchiamo la guerra fredda. Non chiediamo a nessuna nazione di scegliere tra gli Stati Uniti e altri partner. Ma gli Stati Uniti – ha avvertito – non si faranno scrupoli e promuoveranno la nostra visione di un mondo libero, aperto, sicuro e prospero e ciò che abbiamo da offrire alle comunità di nazioni". Infine Biden ha anche voluto dedicare qualche parola sulla situazione di Taiwan, anche qui 'avvertendo' che "continuiamo a opporci a cambiamenti unilaterali dello status quo da entrambe le parti".

L'incontro tra i due primi cittadini per gettare le basi per iniziative comuni

Il sindaco Gualtieri incontra Coletta

Questa mattina il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri ha ricevuto in Campidoglio il Sindaco di Latina, Damiano Coletta.Al centro dell'incontro la collaborazione tra la Capitale e il Comune pontino nell'ambito delle iniziative previste per il Giubileo del 2025, le opportunità del Pnrr e quelle relative alla candidatura di Roma ad Expo 2030. Mobilità, trasporti, cultura, innovazione e sviluppo, valorizzazione dei percorsi turistico-religiosi sono gli ambiti strategici su cui le due amministrazioni lavoreranno nei prossimi mesi per sviluppare una maggior sinergia tra Roma e la seconda città del Lazio. "Rafforziamo l'intesa tra la Capitale e Latina per lavorare insieme alle prossime sfide che ci attendono, per trasformare le nostre città e per renderle più moderne, accoglienti e sostenibili anche in vista di eventi importanti come il Giubileo ed Expo senza dimenticare le opportunità dei progetti finanziati coi fondi del Pnrr" – ha detto il Sindaco Gualtieri. "È stato un incontro costruttivo e, per questo, ringrazio il Sindaco Gualtieri. Lavoreremo fin da subito per arrivare ad un protocollo d'intesa tra le due città che possa rafforzare la sinergia tra Roma e Latina nell'ambito delle opportunità che offriranno eventi come il Giubileo ed Expo o come il Pnrr" – ha dichiarato al termine dell'incontro il Sindaco di Latina, Damiano Coletta.

Sicurezza, la denuncia della Lega: "Scippi e coltellate sui mezzi pubblici"

"Il Centro storico è una polveriera"

"Il sindaco di Roma Gualtieri ci invita a lasciare a casa l'auto e a utilizzare i mezzi pubblici, ma quando i cittadini si spostano con essi, ogni giorno è una sommessa. Ma non stiamo parlando solo delle attese, del degrado o dei malfunzionamenti, stiamo parlando della sicurezza e della vita stessa delle persone. Non finiremo mai di ringraziare le forze dell'ordine per aver arrestato l'ennesimo straniero, tunisino, reo di aver addirittura accoltellato al petto un passeggero del bus 105 per rapinarlo del cellulare". Così in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini. "Scena ripetutasi il giorno successivo sul tram 5, in zona Manzoni, quando lo stesso ha strappato lo smartphone dalle mani di una passeggera, fortunatamente senza ferirla. Roma non è sicura e con l'avvento della sinistra al governo della città la percezione di insicurezza è aumentata, così come la sensazione, per sbandati e criminali di strada, di potere ogni cosa, complice anche un sistema giudiziario sempre più 'rosso' che spesso annulla gli sforzi di Polizia e Carabinieri."

"Proficuo incontro per risolvere i problemi allo scalo di Fiumicino"

Patanè ed Antonelli sui Taxi-Ncc

"Questa mattina abbiamo avuto un incontro con i rappresentanti di Aeroporti di Roma, della Polizia locale di Fiumicino e del Gruppo Pronto Intervento Traffico della Polizia di Roma Capitale, in cui sono stati affrontati alcuni problemi relativi all'aeroporto di Fiumicino, con particolare riferimento al trasporto pubblico non di linea". Lo dichiarano, in una nota congiunta, l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, e l'Assessora alle Attività produttive del Comune di Fiumicino, Erica Antonelli. "La riunione – aggiungono Patanè e Antonelli – rappresenta un primo passo per analizzare di concerto le principali criticità che affliggono l'aeroporto di Fiumicino sia in ambito di lotta all'illegalità, a cui tuttavia stiamo facendo fronte grazie a una task force voluta dal Prefetto e che ha già portato a grandi benefici, sia in relazione alla viabilità interna aeroportuale e alla presenza di Taxi ed Ncc. Questo primo incontro ha avuto lo scopo di porre le basi per definire e tentare di risolvere le maggiori problematiche dello scalo di Fiumicino mediante un lavoro congiunto tra Roma Capitale, Comune di Fiumicino e il gestore aeroportuale".

Presentato il bando: un protocollo che resterà valido sino al 2026

Roma, torna la festa della Befana

Torna la festa della Befana, presentato il bando: un protocollo che resterà valido sino al 2026, dal momento che il Tar non ha riscontrato irregolarità e così la giunta Gualtieri ha voluto rilanciare la Festa della Befana, l'evento che nel corso delle festività natalizie riempie piazza Navona con stand e banchetti dedicati allo shopping. Per l'edizione 2022-2023, che segna il ritorno della manifestazione dopo due anni di stop causa Covid-19, l'assessora alle attività produttive Monica Lucarelli ha lavorato per integrare il bando con l'obiettivo di assegnare tutte e 64 le postazioni, riempiendo anche le 22 rimaste vacanti nel 2018 ed evitando che piazza Navona possa restare spoglia.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Ciani (Gruppo consiliare Demos): "La memoria di un bambino non si cancella"

"Sparita la targa dedicata ad Ugo Forno"

"Il giardino dedicato a Ugo Forno è ora privo della targa con il suo nome, perché qualcuno stanotte ha provato così a offuscare la memoria del partigiano dodicenne che perse la vita in quel luogo, vicino al ponte che impedì di far saltare" afferma Paolo Ciani, capogruppo capitolino di Demos. "Un gesto vile, nonché inutile. Perché la memoria di un bambino, di un giovanissimo eroe capace di dare la vita per difendere la sua patria non sparisce togliendo una targa, che ci auguriamo sarà ripristinata il prima possibile. La memoria è la base del futuro, e la memoria di questa città è una memoria eroica, è la memoria di persone capaci di resistere, di mettere in primo piano i valori, di non risparmiarsi per amore della libertà. Una memoria che anima il vissuto di gente che non si lascia ingannare: i cittadini hanno notato subito la mancanza di quel segno, perché il ricordo di Ugo è vivo nei romani e un atto violento, oltraggioso, per cancellare un eroe, come insegna la storia, non fa che accrescerne la fama".

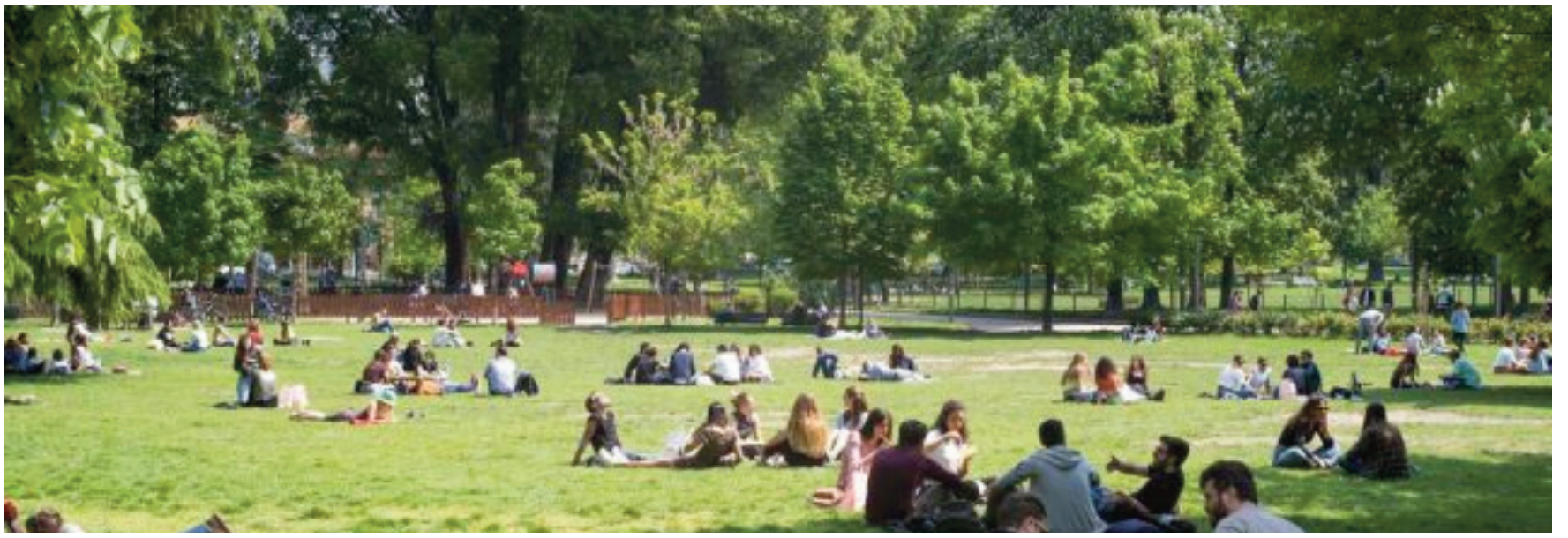
Roma Capitale: firmato un protocollo d'intesa su un progetto didattico

'Forte Bravetta, luogo della memoria'

Inoltre, la preparazione di una rappresentazione teatrale con letture di documenti e lettere dei condannati a morte, la formazione storico-architettonica degli studenti per condurre visite guidate aperte alla cittadinanza e l'allestimento di uno spazio per la proiezione del cortometraggio "Un forte silenzio" realizzato dal Liceo sulle vicende del Forte. "Oggi firmiamo con grande gioia un bel progetto per Forte Bravetta, frutto del lavoro condiviso, che realizza un tassello importante di idea di città, concretizza il rapporto tra scuola e territorio valorizzando la memoria di un luogo storico e simbolico, coniugata alla bellezza naturalistica della Valle dei Casali. Ringrazio i ragazzi che parteciperanno al progetto, perché le scuole sono poli aperti alla città, un ambito su cui stiamo lavorando molto con la pedonalizzazione delle strade, i protocolli per le ristrutturazioni energetiche, l'inaugurazione di nuove scuole, l'allungamento degli orari, l'apertura di strutture nel pomeriggio", ha detto il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Con questo protocollo vogliamo avviare un percorso con l'IIS Via Silvestri 301 per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più significativi per la memoria collettiva della città, tanto da essere designato nel 2010 da Roma Capitale come 'luogo simbolo contro la pena di morte internazionale'. Grazie al contributo degli studenti e alle varie iniziative previste dal progetto il Forte Bravetta avrà più frequenti aperture al pubblico e alle scuole con visite guidate e attività divulgative sulla dittatura fascista, la lotta partigiana e la Resistenza a Roma e sul drammatico tributo di vite umane che nel Forte si è consumato" dichiara l'Assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi. "Il Protocollo tra l' I.C. Silvestri e Roma Capitale per l'apertura e la promozione del Forte Bravetta è un atto molto rilevante. Infatti, è proprio grazie al costante impegno delle scuole del territorio e delle Istituzioni Locali che è stata mantenuta sul Forte Bravetta un'attenzione cittadina. Per questo ci teniamo particolarmente a ringraziare i docenti promotori e la Dirigenza scolastica, in quanto è dai giovani che deve partire l'attenzione ai valori di libertà e Resistenza che sono legati indissolubilmente alla storia del Forte Bravetta. Un altro passo importante verso il recupero del monumento a cui oggi l'Agenzia del Demanio e Roma Capitale stanno lavorando in modo incessante a seguito della firma della Convenzione", aggiunge il Presidente del Municipio XII Elio Tomassetti.

"Si tratta di un atto di particolare significato poiché riguarda le aree del centro storico che potranno avere una cura di prossimità puntuale ben programmata"

Decentramento del verde: consegnate al Municipio I 129 aree per 267mila mq



Prosegue l'attuazione del piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi sotto i 20.000 mq, come prevede la Deliberazione di Giunta capitolina n. 361 del 21 dicembre 2021 con la formalizzazione del passaggio delle competenze al Municipio I di 129, tra parchi, giardini, piazze, strade e aree monumentali. Alla firma dell'atto erano presenti gli assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti, Andrea Catarci, al Patrimonio e Politiche Abitative, Tobia Zevi e la presidente del Municipio I Lorenza Bonaccorsi. Tra le aree assegnate più significative per estensione figurano: Piazzale Maresciallo Giardino, Piazza della Libertà, Panoramica Monte Mario, Via Garibaldi, Via Bocca della Verità-Tempio di Vesta, Pendici del Pincio, Passeggiata di Ripetta, Parco del Celio, Piazza e Salita San Gregorio, Piazza Dante, Largo Arrigo VII-Via S. Alberto Magno, Piazza di Porta S. Giovanni, Parco Egerio, Parco Cestio e Via Caio Cestio, Largo Amba Aradam, Giardino di Via Statilia, Viale di Porta Ardeatina e Piazza S. Maria Liberatrice. "Dopo gli atti già formalizzati con i Municipi III, II, XI, VI, XIII oggi consegniamo al I 129 aree verdi per un'estensione complessiva di oltre 267mila mila metri quadri, accompagnato da una dotazione finanziaria annua di 536mila euro. Si tratta di un atto di particolare significato poiché riguarda le aree del centro storico e ricomprende molti luoghi simbolo della città che, grazie alla politica di decentramento di poteri e risorse che si sta attuando, potranno avere una cura di prossimità puntuale ben programmata. Il decentramento congiunto ad azioni di semplificazione e razionalizzazione delle competenze amministrative, costituiscono gli strumenti fondamentali per garantire l'efficienza della cura del verde cittadino" dichiara l'Assessora Sabrina Alfonsi. "Proseguiamo con le consegne delle aree verdi ai Municipi nella convinzione che la macchina politico-amministrativa vada migliorata e razionalizzata proprio valorizzando gli Enti di prossimità e, nel contempo, le relazioni con la società civile. Il passaggio di oggi al Municipio I precede di un giorno la presentazione del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e si inscrive in un percorso collettivo di valorizzazione della collaborazione dell'amministrazione con la cittadinanza attiva e le associazioni per la cura del verde e degli spazi condivisi" dichiara Andrea Catarci, assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la Città dei 15 minuti. "Oggi, con la Presidente del I Municipio, Lorenza Bonaccorsi, continua il percorso di decentramento e di semplificazione che il sindaco Roberto Gualtieri ci chiede. La nostra sfida quotidiana è quella di rendere confortevole anche lo spazio verde di quartiere, dove giocano anche i nostri figli e le nostre figlie. Lo faremo un passo alla volta, ma con grande caparbietà". Queste le dichiarazioni dell'Assessore Tobia Zevi. "E' un atto importante che ci responsabilizza molto per garantire cura e decoro del nostro municipio, ma che va nella giusta direzione di decentramento amministrativo di cui la città e i municipi hanno bisogno" aggiunge la Presidente Lorenza Bonaccorsi.

Quando si fa riferimento alla sicurezza informatica, si può sintetizzare che essa consiste nel rispetto di tre criteri. Dalle loro iniziali, deriva l'acronimo CIA

Sicurezza in rete: a cosa mirare e come ottenerla senza rischi

I servizi sono sempre più digitali; la diffusione congiunta di e-commerce e piattaforme online spinge un numero crescente di utenti a registrare profili sui diversi portali, fornendo una quantità di dati sensibili e privati in costante aumento. La parola d'ordine, in un sistema come questo, non può che essere "sicurezza", un obiettivo che deve essere raggiunto simultaneamente sia dai gestori dei diversi siti internet, sia dagli utenti che si dedicano più o meno costantemente alla navigazione in rete.

Il rispetto della CIA

Quando si fa riferimento alla sicurezza informatica, si può sintetizzare che essa consiste nel rispetto di tre criteri. Dalle loro iniziali, deriva l'acronimo CIA. Confidenzialità: il primo requisito consiste nel fare in modo che i propri dati siano accessibili soltanto alle persone o ai gestori cui sono stati affidati. Rispettare questo principio è necessario in una grandissima varietà di contesti, specialmente in quelli in cui circolano password o denaro: facendo un esempio molto concreto, si spiega facilmente perché ci si dovrebbe registrare soltanto su casino online sicuri per giocare responsabilmente. La licenza ADM concessa dall'ex AAMS a queste sale da gioco testimonia la bontà dei sistemi di sicurezza informatica applicati su questi portali, che dunque risultano particolarmente adatti per intrattenersi con la grande offerta di slot e giochi lì presenti. Lo stesso non può dirsi invece di altri portali, non autorizzati dall'ADM e dunque potenzialmente rischiosi per gli utenti registrati e i loro conti di gioco. Integrità: il secondo criterio riguarda invece la manipolazione dei dati che vengono forniti e immagazzinati in un sistema informatico; ovviamente, una simile azione di modifica non può essere tollerata e i dati forniti devono mantenersi sempre integri e incontaminati da agenti esterni. Si pensi a un attacco volto a modificare parametri e formule su un foglio di calcolo: gli effetti possono anche rivelarsi estremamente pesanti. Accessibilità: l'ultimo requisito in termini di sicurezza informatica riguarda la piena possibilità di accedere ai propri dati e servizi, in qualsiasi momento e senza alcun impedimento. Ecco dunque perché si rivelano particolarmente dannosi quegli attacchi che bloccano un particolare servizio e minacciano di non renderlo più fruibile se non viene pagato un riscatto.

Le più comuni minacce informatiche

Investire nella sicurezza informatica è fondamentale sotto molteplici aspetti. Non bisogna tuttavia credere che sia sufficiente nominare un esperto informatico o installare i migliori software: l'informazione è infatti la principale risorsa con cui rispondere alle minacce informatiche più comuni. Queste di solito appartengono a una delle seguenti categorie: Phishing: un tentativo di inganno condotto ai danni degli utenti o di chiunque riceva l'attacco; quest'ultimo è pensato per indurre il destinatario a fornire le proprie credenziali e i propri dati sensibili, simulando una richiesta da parte di un'azienda reale e potenzialmente affidabile. Malware: dietro questo nome si nasconde una vasta galassia di software dannosi, dai virus ai trojan, passando per qualsiasi altro codice sia pensato per danneggiare un apparecchio informatico. In passato, questi assumevano la forma di file, facilmente rilevabili e isolabili dagli antivirus più tradizionali; oggi invece stanno assumendo nuove forme, allo scopo di aggirare queste strategie di protezione. DDOS: si tratta di una strategia di attacco che cerca di bloccare un sito o un server con quantità di traffico e di dati che la vittima non è in grado di gestire. In questo caso, la coordinazione dell'attacco è essenziale per la sua riuscita e i risultati possono rivelarsi compromettenti per il funzionamento di un sistema informatico.

Alcuni consigli per proteggersi

Aspettarsi che siano le più grandi aziende a fare tutto il lavoro e a proteggere ogni dato sensibile inserito dagli utenti nelle varie fasi di registrazione non porta molto lontano: di certo i siti internet più affidabili usano protocolli di sicurezza sempre più avanzati, ma è anche vero che aziende e utenti privati possono seguire alcuni accorgimenti specifici per tutelare la propria esperienza di rete e la propria navigazione. Da qui a vivere più serenamente la propria presenza digitale, il passo è breve. Bloccare tutti i dispositivi con un PIN o una password, così che soltanto il loro legittimo utilizzatore possa avere accesso allo strumento e ai dati su di esso salvati. Usare password complesse, formate da combinazioni imprevedibili di caratteri alfanumerici, maiuscole e minuscole, segni di punteggiatura e caratteri speciali. Usare credenziali diverse per i vari dispositivi e account è vitale per proteggere al meglio i propri dati, così come l'utilizzo dell'autenticazione a più fattori. Dubitare sempre di quei file e di quei messaggi di posta elettronica o su altri canali che destano qualche sospetto: messaggi in italiano scorretto, con caratteri speciali utilizzati dove non necessario, e contenenti file di dubbia provenienza dovrebbero fare scattare forti campanelli d'allarme in qualsiasi utente, anche nel meno esperto. In conclusione, nel grande panorama digitale, ogni agente deve fare la propria parte per garantire la sicurezza e la tenuta del sistema nei confronti di attacchi di soggetti terzi. Proteggersi e proteggere sono le condizioni da rispettare per una più tranquilla vita online, al riparo da rischi di varia natura che possano mettere in pericolo i propri dati, il proprio denaro e le proprie attività digitali.

La prima della commedia con Gaia De Laurentiis e Felice Della Corte

"Sottobanco" al Golden di Roma

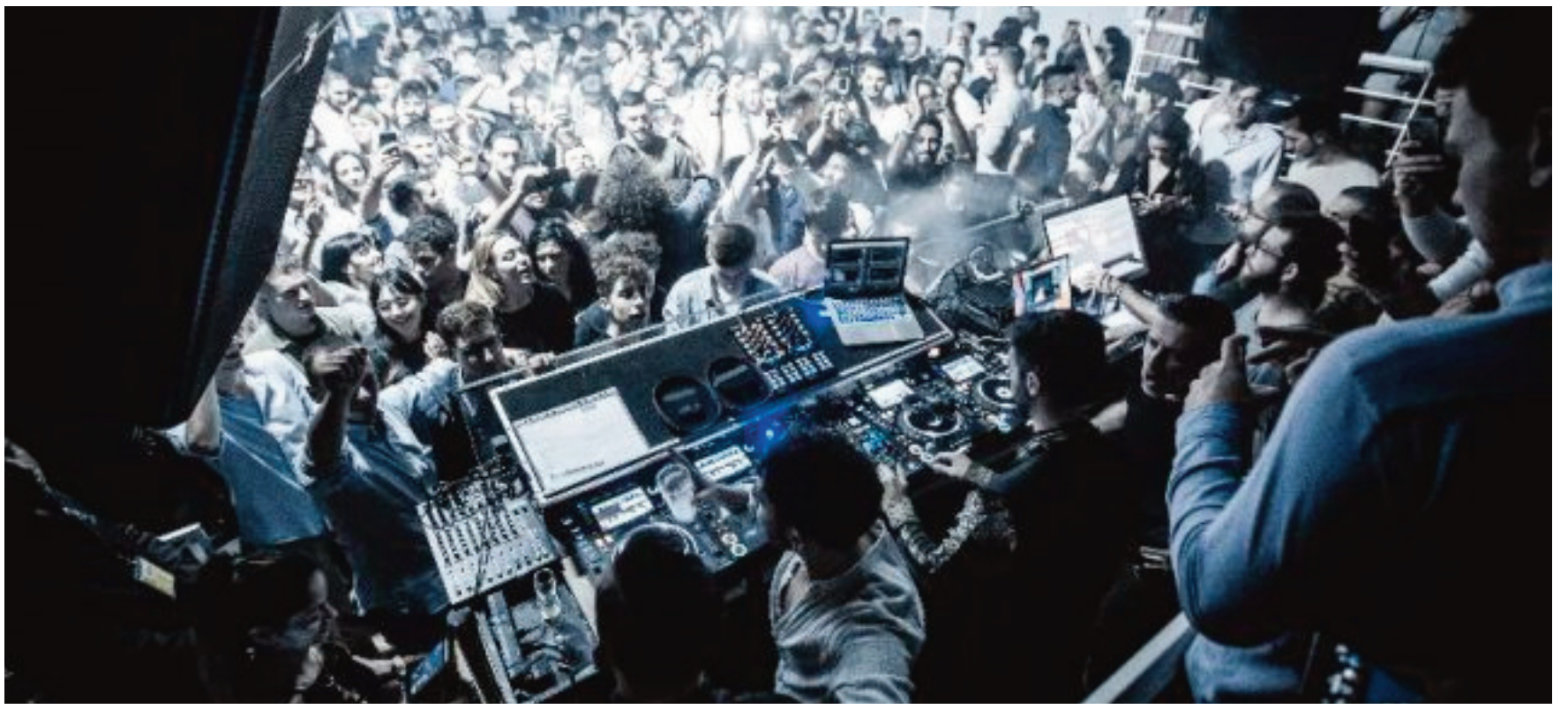
La scuola è ripartita e per gli studenti si prospetta un anno pieno di studio e tante avventure. Ma non sono i soli. Anche i teatri sono pronti ad annunciare la loro nuova stagione e gli attori fremono in attesa di salire sul palcoscenico. Tra debutti e grandi ritorni è decisamente ricco il cartellone del Teatro Golden di via Taranto a Roma, il cui primo spettacolo coincide, curiosamente, proprio con il "suono della campanella". In scena, infatti, sta per debuttare la commedia "Sottobanco", di Domenico Starnone, con Gaia De Laurentiis, Felice Della Corte e con Paolo Perinelli, Riccardo Bàrbera, Silvia Brogi, Marina Vitolo, Enoch Marrella, per la regia di Claudio Boccaccini. Prodotto dall'Associazione Culturale Pex lo spettacolo, dal 21 settembre al 2 ottobre, ruota attorno alle vicende di un istituto tecnico della periferia romana, alle prese con gli scrutini di una 4 classe agli inizi degli anni novanta. Il consiglio è costretto a riunirsi nei maleodoranti locali della palestra per dibattere sul destino di una classe irrequieta e bizzarra, dove spicca la presenza imbarazzante di un allievo che, a causa del suo comportamento, dividerà i giudizi dei professori dando vita ad un acceso dibattito con l'inevitabile e fatale pretesto per scatenare accuse, recriminazioni, rese dei conti derivanti da rancori pregressi. Problematiche vecchie e nuove, pronte ad offrire alla platea lo spunto per una sana riflessione e tantissime risate. Il valore della cultura per tutti sarà, inoltre, sottolineato da una iniziativa lanciata dal Teatro Golden per ribadire quanto sia fondamentale percorrere la strada della conoscenza. Una vera e propria campagna di sensibilizzazione, intitolata "Libri in via di estinzione. Salvali grazie a Sottobanco", che unisce il piacere di andare a teatro e quello di dedicarsi alla lettura per stimolare l'immaginazione, migliorare la memoria, accrescere le competenze linguistiche e logiche. Gli spettatori potranno portare un libro, quello che ritengono debba essere preservato dal "rischio estinzione", e decidere se donarlo al vicino di poltrona oppure allo spazio culturale che si preoccuperà poi di raccoglierli per metterli a disposizione del proprio pubblico. Dal 21 settembre al 2 ottobre al Teatro Golden via Taranto, 36 - Info: 06 7049 3826

Al via il grande format Tv Cinema di Ovidio Martucci su Radio Roma Television

Da questa sera Obiettivo Cinema

Al via il grande format Televisivo OBIETTIVO CINEMA unico in assoluto in Italia dedicato al mondo del Cinema valorizzando il lavoro dei Registi in primis degli autori musicali degli attori protagonisti sia essere dei short film finalisti o vincitori del titolato festival internazionale estivo sociale in presenza FESTIVALCORTISULMARE e sia per i lungometraggi. Autore e Conduttore ufficiale Ovidio Martucci, noto Attore Regista e Giornalista Televisivo il quale ospiterà nel suo salotto tv i protagonisti e le Autorità del Cinema Italiano, nato dalla collaborazione stretta tra il giornalista ed Andrea Amici per costruire un prodotto Cinema tv unico di Eccellenza con tecnologie multimediali all'avanguardia, assente nei network privati e di Stato evidenziando le tematiche sociali trattate dai medesimi film già vincitori delle rassegne cinematografiche più importanti in Italia. Alle ore 23.00 alle ore 24.00 ogni mercoledì, con replica la domenica stesso orario sul canale 14 del digitale terrestre piattaforma Radio Tv di RADIO ROMA sarà in onda con i primi ospiti Daniele Catini Regista di A CENA CON DELIVERY il Maestro Felice Iafisco autore testo e musiche dei due Film CONTRO ASMODEO e SBARRE e la Soprano Tina De Luca che dal vivo ha interpretato i brani con supporto alla tastiera live del Maestro, quindi Homar Iafisco autore del libro CONTRO ASMODEO tratto il film Regia Ivan Mattei e l'attore Antonio Fazio editing video di Emanuele Dipa.

Discoteche: il 'Room 26' dell'Eur inaugura la sua dodicesima stagione con due serate evento venerdì e sabato



Le console dell'Eur sono pronte a ripartire per una nuova stagione di musica e divertimento targata Room 26, la dodicesima nella storia del club. Il tempio della nightlife romana aprirà le sue porte al pubblico a partire da venerdì 23 e sabato 24 settembre, per un weekend nel segno di un Opening Season Party che si annuncia memorabile. Sotto la guida artistica di NEON, deus ex machina delle notti italiane, si partirà venerdì 23 settembre con una serata a tempo di commercial music, con i DJs resident Fabio Angeli, Mattia Olivi e Lorenzo Barbera. Si continuerà sabato 24 settembre con la notte a base di house music, che vedrà salire in cattedra il DJ resident Miki Stentella. Il Room 26 si presente all'appuntamento inaugurale con molte novità, soprattutto in ambito tecnologico. Il club, già rinomato per la sua grande capacità fonica – con i suoi ventisei amplificatori che lo rendono unico nel panorama clubbing -, aggiunge al suo assetto una dotazione tecnologica d'eccezione in ambito visual. "Abbiamo pensato che Roma avesse bisogno di qualcosa di nuovo e più al passo con i tempi. Il pubblico, soprattutto il più giovane, vive costantemente connesso ai dispositivi e così è nata l'idea di ricreare un locale multimediale, utilizzabile a 360 ed anche in modo interattivo, con telecamere live che interagiscono con la pista e non solo – spiega Manolo Monacchia, tra i soci del club e responsabile della parte tecnica – Per farlo ci siamo avvalsi di grandi professionisti del settore televisivo, come Claudio Renzetti ai video, Adriano Betti alla scenografia e Alessandro Molinari alla fotografia, gente che abitualmente lavora in grandi studi televisivi e che possa garantire un visual show che accolga il pubblico con un grande impatto visivo". E così, centottantasei metri quadri di ledwall luminosi campeggeranno sulle pareti del locale, proiettando immagini e giochi visuali che seguiranno il ritmo delle console. Queste le principali novità tecniche che accoglieranno artisti come Cristian Marchi, Giorgio Prezioso, Jessie Diamond, l'iconico Samsara Party, ma anche i protagonisti della scena house, come Reboot, David Morales, Domdolla, Chelina Manuhutu, Idriss D e molti altri. Altra novità è la riconferma di un party che nella passata stagione ha collezionato consensi. A partire da giovedì 5 ottobre infatti, il Room 26 resterà aperto anche ogni giovedì con il MilkShake Party, evento simbolo e più longevo con le sue ventuno stagioni, del colorato panorama delle dancehall.

MODALITA' INGRESSO, dalle ore 23.00 alle ore 4.30

BIGLIETTI, compresi di Consumazione: venerdì 10€ donna – 15€ uomo / sabato, 15€ donna – 20€ uomo

L'ingresso "Fuori Lista" subirà un supplemento di 5€ sul ticket al botteghino

Per INFO e LISTE, scarica l'APP di Room26, clicca qui: http://bit.ly/approom26

TEL. 333 428 9202 – EMAIL: info@room26.it – www.room26.it

Un viaggio visivo e sensoriale, un'esperienza immersiva, che trasformerà lo spazio espositivo in una scatola scenica. Da domani fino al 6 gennaio

'Lucio Dalla – Anche se il tempo passa' al Museo dell'Ara Pacis di Roma

La grande mostra-evento dedicata a Lucio Dalla debutta a Roma al Museo dell'Ara Pacis, da domani 22 settembre fino al 6 gennaio 2023, nel decennale della sua scomparsa, per celebrarne il genio umano e musicale. Un viaggio visivo e sensoriale, un'esperienza immersiva, che trasformerà lo spazio espositivo in una scatola scenica. La Capitale è un'altra importante tappa di un percorso iniziato a Bologna che proseguirà nel 2023, in occasione dell'ottantesimo della nascita, a Napoli, Pesaro, Milano e successivamente all'estero. Dalla e Roma, una passionale corrispondenza d'amore, anni memorabili per il cantautore. L'Urbe è luogo dal potere magnetico per la sua poetica visionarietà, è ispiratrice di canzoni scritte tra i vicoli nelle "notti dei miracoli", è magico ritrovo dello spirito del cantore. Nel quartiere di Trastevere, in Vicolo del Buco 7, dove abitò fino alla metà degli anni '80, campeggia una targa con una strofa de La sera dei miracoli, canzone simbolo del suo legame con la città. "Mi stupisco sempre più del rapporto che c'è tra me e Roma. Una città unica al mondo, un palcoscenico straordinario che unisce tutte le classi sociali, in cui non c'è contrasto, c'è voglia di stare insieme" – aveva dichiarato l'artista. Roma è stata anche la città complice di incontri memorabili, due su tutti: Federico Fellini e Andy Warhol, con cui gli capitò di giocare a flipper al Notegen in via del Babuino, senza sapere chi fosse. Gigantesco poeta che ha cambiato il corso della canzone d'autore, Dalla ha creato indimenticabili pietre miliari nella storia della musica e vinto numerosi premi, tra cui tre Nastri d'Argento e due David di Donatello. La colonna sonora di Borotalco di Carlo Verdone è stata un punto di svolta nel rapporto tra musica e cinema, soprattutto per l'inserimento di Cara, canzone d'autore che continua ad accompagnare il successo 'evergreen' del film. La mostra racconta il ruolo di Lucio Dalla nel cruciale passaggio culturale dagli anni Sessanta in poi, la modernità del suo pensiero, l'eclettismo del suo agire. Dalla, protagonista di una continua ricerca espressiva di sonorità, innovatore e precursore di stili, esponente di spicco del movimento sperimentale, è ancora oggi senza uguali. Non è certo un'impresa facile raccontare in un'esposizione cinquant'anni di storia. Tutto nasce da una lunga ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero cammino umano di uno dei più amati artisti italiani. Un cantore di vita e suoni che con graffiante ironia

e sguardo poetico ha conquistato il cuore di tutti; non solo musicista ma anche attore, scrittore, regista teatrale, amante dello sport, curioso e appassionato cultore di innumerevoli interessi. Attraverso un'ampia raccolta di oggetti, documenti, foto, copertine dei dischi, video, abiti di scena, locandine dei film a cui ha partecipato, manifesti, la ricca collezione di cappelli e berretti, scopriamo l'intimità di Lucio e la potenza della sua musica. Per noi spettatori, anche se il tempo passa, il suo ricordo fa ancora tremare il cuore. Le sue note evocative ci appartengono e restano la colonna sonora della nostra esistenza. Oltre dieci le sezioni: Famiglia-Infanzia-Amicizie-Inizi musicali, Dalla si racconta, Il clarinetto, Il museo Lucio Dalla, la sua musica, il cinema, il teatro, la televisione, Universo Dalla, Dalla e Roversi, Dalla e Roma; quest'ultima sezione, inedita, è dedicata al rapporto tra il cantante e la Capitale. Il lavoro di ricerca che ha portato a questa mostra culmina nella sezione Universo Dalla che presenta numerose foto di personaggi della cultura, dei più importanti cantanti, dei tantissimi collaboratori che lo hanno accompagnato nel lavoro: un'enciclopedia di oltre 250 persone con cui ha avuto rapporti professionali e di amicizia, molte delle quali lo hanno seguito per tutta la vita. Promossa e prodotta da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare con il sostegno di Regione Lazio. L'esposizione, a cura di Alessandro Nicosia con la Fondazione Lucio Dalla, è patrocinata da RAI con la partecipazione di Archivio Luce Cinecittà. Special partner Lavoropiù. Supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura. Con la collaborazione tecnica di Universal Music Publishing Group, SIAE Società Italiana degli Autori e degli Editori, BIG | Broker Insurance Group. Catalogo Skira editore. Sponsor tecnico Città del Sole. Con l'obiettivo di incentivare la partecipazione di tutti alla vita culturale della città, la Sovrintendenza Capitolina porta avanti, anche in quest'occasione, il suo impegno nell'estendere i servizi di accessibilità alle mostre temporanee. Per favorire la fruizione di una esposizione dedicata alla musica anche ai visitatori sordi, sono presenti in mostra tre video in cui il performer Mauro Iandolo, della cooperativa Segni di Integrazione-Lazio, interpreta in lingua italiana dei segni (LIS) tre celebri canzoni di Lucio Dalla, La sera dei miracoli, Cara, 4 marzo 1943. Nei video il linguaggio universale del corpo diventa musica sotto i nostri occhi, restituendo in termini visivi non solo le parole dei testi ma anche le melodie e i ritmi. Sarà inoltre previsto un calendario di visite guidate con interprete LIS, organizzate attraverso il servizio offerto dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute – Direzione Servizi alla Persona. Anche le persone con disabilità visiva avranno a disposizione ausilii dedicati, ed in particolare un percorso dotato di pannelli in braille e relative audiodescrizioni, realizzato in collaborazione con il Museo Tattile Statale Omero. Sarà inoltre disponibile un calendario di visite tattili gratuite, guidate da operatori specializzati. Per tutta la durata della mostra lo spazio espositivo diverrà anche spazio educativo, con incontri rivolti a tutte le fasce d'età finalizzati ad esplorare l'universo poetico di Lucio Dalla. In particolare, gli studenti delle scuole saranno condotti, grazie alla collaborazione con la Fondazione Lucio Dalla, in un'esplorazione del percorso artistico del cantante bolognese seguendo l'intreccio tra la vita e i testi delle sue memorabili canzoni.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators